



UNIONE TERRED'ACQUA



Costituita fra i Comuni di:

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE NR. 12 DEL 25/03/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO FRA L'UNIONE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL PROGETTO "DIGITIAMO INSIEME IN TERRED'ACQUA" (DI CUI ALLA DGR 857/2023 - PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA") - CUP J59I23002880006.

Il giorno **25 marzo 2024**, alle ore **14:12**, in modalità audio/videoconferenza, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Risultano presenti:

	Componente	Qualifica	Presente
1	PELLEGATTI LORENZO	PRESIDENTE	SI
2	MARTELLI MARCO	COMPONENTE	SI
3	FALZONE GIAMPIERO	COMPONENTE	SI
4	BASSI EMANUELE	COMPONENTE	NO
5	VERONESI GIAMPIERO	COMPONENTE	NO
6	SERRA MAURIZIO	COMPONENTE	SI

Il **Presidente, PELLEGATTI LORENZO**, riconosciuta legale l'adunanza ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Unione, invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Partecipa il **SEGRETARIO DELL'UNIONE, DR.SSA NECCO STEFANIA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.



OGGETTO:
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO FRA L'UNIONE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL PROGETTO "DIGITIAMO INSIEME IN TERRED'ACQUA" (DI CUI ALLA DGR 857/2023 - PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA") - CUP J59I23002880006.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il D.L n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure), in particolare l'art. 8 che prevede che ogni amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provveda al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il D.L n.59/2021 convertito nella L. n. 101/2021 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti);
- il PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, nella Missione 1 - Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole); il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

Richiamate:

- la L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii. (Sviluppo regionale della Società dell'informazione) in base alla quale la Regione Emilia-Romagna “persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie”, ed in particolare l'art. 6 “linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell'e-government”;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 38/2021 (ADER-Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune) che approva le linee di indirizzo delle otto sfide che l'Agenda digitale della Regione Emilia-Romagna, in particolare la sfida n. 2 sulle Competenze digitali che ha tra i propri obiettivi:
 - ✓ sostenere la crescita economica, socioculturale e ambientale, mediante la diffusione di competenze e consapevolezze digitali avanzate, con focus specifico rivolto al contrasto del gap di genere attuabile attraverso il coinvolgimento attivo di soggetti pubblici e privati: scuole, enti della formazione professionale, biblioteche, laboratori aperti, attori dell'ecosistema

DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.12 DEL 25/03/2024

dell'innovazione regionale, associazioni, fondazioni, rete degli spazi di aggregazione giovanile;

- ✓ sostenere azioni di formazione sulle competenze digitali specifiche per lo sviluppo delle imprese e la riqualificazione del lavoro e promuovere, assieme al mondo delle associazioni imprenditoriali e di categoria, azioni a sostegno del sistema formativo ed educativo regionale nel formare professionalità avanzate nell'ambito delle competenze digitali, anche connesse alla valorizzazione, gestione ed utilizzo dei dati. La diffusione delle competenze digitali dovrà inoltre riguardare anche il personale della Pubblica Amministrazione e azioni specifiche saranno rivolte alla fascia di popolazione anziana, in modo tale che siano in grado di beneficiare dei servizi offerti dalla tecnologia;

Viste:

- la D.G.R. n. 1608/2022, di approvazione del "Quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti la valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico" in cui sono descritte le azioni concrete che la Regione Emilia-Romagna sta mettendo in campo per lo sviluppo delle competenze digitali come porta di accesso al futuro per tutti i cittadini;
- la D.G.R. n. 2200/2022, di approvazione del progetto operativo "Digitale Facile" per l'attuazione di una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di accesso andando a fornire servizi ad almeno 159.000 persone nell'arco del triennio 2023-2025 e del relativo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Emilia-Romagna;
- l'accordo ex art. 15 L. 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione misura 1.7.2 'Rete dei servizi di facilitazione digitale' stipulato fra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Emilia-Romagna (registrato con protocollo n. 29 del 11 gennaio 2023 e ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 561 del 22 febbraio 2023);

Vista la D.G.R. n. 857/2023 (Approvazione avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto PNRR 1.7.2 "Digitale facile in Emilia-Romagna".) e l'allegato schema di avviso non competitivo rivolto ai soggetti sub-attuatori, che include fra l'altro:

- la "Tabella riepilogativa complessiva dei riparti Unioni e Comuni singoli soprasoglia" che prevede l'assegnazione di un contributo totale per il periodo di 2,5 anni a favore dell'Unione Terre d'Acqua pari a € 115.000,00 --in caso di partecipazione al progetto secondo il Modello A (Gestione interna) o il Modello C (Affidamento servizio esterno)--, oppure di € 145.000,00 --in caso di partecipazione al progetto secondo il Modello B (Gestione in coprogettazione con ETS)--;
- il "Piano dei conti", in cui sono declinate le tipologie di spesa ammissibili in base al modello di gestione progettuale prescelto;
- la "Scheda descrittiva del progetto/piano operativo locale", che illustra le diverse componenti operative del progetto che si intende attuare in ambito distrettuale, da indicare all'atto della domanda di contributo (da inoltrare entro la scadenza prevista del 16 ottobre 2023 tramite apposito portale regionale);

DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.12 DEL 25/03/2024

- lo “Schema di accordo ex art. 15 L. 7 Agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” - Progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna”, da utilizzare per la stipula dei futuri accordi fra la Regione e i soggetti sub-attuatori a livello distrettuale ai quali sarà riconosciuto il contributo al termine della procedura del suddetto ‘Avviso’;

Vista la delibera di Giunta dell'Unione nr. 42/2023 (D.G.R n. 857/2023 – Partecipazione all'avviso regionale per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto PNRR 1.7.2 "Digitale facile in Emilia-Romagna".);

Dato atto che l'Unione:

- ha partecipato al suddetto avviso regionale, presentando il progetto "Digitiamo insieme in Terred'Acqua" (condiviso con i 6 Comuni dell'Ambito), che è stato valutato positivamente e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (come da Determinazione Dirigenziale regionale n. 26987/2023 <Approvazione graduatoria per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna in attuazione della misura 1.7.2 DEL PNRR. Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione" - Rettifica Determinazione 26856/2023.>) con un contributo di € 158.750,00 (nel contesto della Misura 1.7.2 PNRR / "Digitale facile in Emilia-Romagna"), e che il progetto prevede la modalità di “gestione in co-progettazione con ETS-Enti del Terzo Settore”;
- con la determinazione n. 69/2024 dell'Ufficio di Piano dell'Unione è stato approvato un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore per partecipare alla co-progettazione ex art. 55 e 56 D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. e successiva realizzazione del progetto "Digitiamo insieme in Terred'Acqua" (CUP J59I23002880006-CIG B085585477) con scadenza il 18 marzo u.s., a seguito del quale è pervenuta un'unica istanza di partecipazione che è stata ammessa alla fase di co-progettazione;

Viste le comunicazioni email pervenute dalla Regione Emilia-Romagna / staff Digitale Facile (prot. 2646 e prot. 2649 del 19/3/2024) con cui è stato trasmesso l'Accordo ex art. 15 Legge n. 241/1990 e il ‘Piano operativo locale’ originale (allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale), da sottoscrivere fra l'Unione e la Regione Emilia-Romagna ai fini della realizzazione del suddetto progetto “Digitiamo insieme in Terred'Acqua”;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del predetto Accordo per poter dare avvio alla fase di attuazione operativa del progetto attraverso i necessari atti di impegno di spesa a cura, rispettivamente, del responsabile dell'Ufficio di Piano (per la parte inerente il convenzionamento con ETS) e del SIAT (per la parte inerente gli acquisti di attrezzature tecnologiche);

Richiamata la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., in particolare l'art. 15;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.12 DEL 25/03/2024

- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la Delibera di Giunta n. 12 del 10/05/2022 che ha approvato "la Disciplina per il funzionamento della Giunta Unione", in particolare art. 5 che ha normato le "Sedute in modalità telematica";

Acquisiti i pareri favorevole, firmati digitalmente, espressi sulla proposta di deliberazione n. 16/2024, dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano, dott.ssa Nadia Marzano, in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa, e dalla Responsabile dei Servizi finanziari, Dott.ssa Alessandra Biagini, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti UNANIMI FAVOREVOLI, espressi in forma palese,

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente richiamato:

- 1 di procedere all'approvazione dell'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990, e 'Piano operativo locale' originale (allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale), da sottoscrivere fra l'Unione e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto "Digitiamo insieme in Terred'Acqua";
- 2 di demandare al Presidente dell'Unione la sottoscrizione materiale dell'Accordo, che poi dovrà essere trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, a cura dell'Ufficio di Piano;
- 3 di demandare i necessari atti di impegno di spesa ai responsabili, rispettivamente, dell'Ufficio di Piano (per la parte inerente il convenzionamento con ETS) e del SIAT (per la parte inerente gli acquisti di attrezzature tecnologiche).

Stante l'urgenza di sottoscrivere l'Accordo, propedeutico all'adozione degli atti di impegno di spesa, con voti UNANIMI FAVOREVOLI, espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Allegati:

- *Accordo operativo*
- *all. 1-Piano operativo locale.*

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 - Componente 1

ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PROGETTO “DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA” (CUP J59I23002880006)

TRA

Regione Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro, 52 (CF: 80062590379) in persona del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, **Fabio De Luigi** giusta delega disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 857 del 29/05/2023, in qualità di legale rappresentante della Regione Emilia-Romagna (di seguito “Soggetto attuatore”)

E

Unione Terre d'Acqua (di seguito “Soggetto sub attuatore”), con sede legale in San Giovanni in Persiceto (BO), Corso Italia, 70 CF. 03166241202 rappresentato da **Pellegatti Lorenzo** il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente e Rappresentante legale dell'Unione Terre d'Acqua.

Di seguito denominate congiuntamente le Parti

PREMESSE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”.

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “*Danno significativi agli obiettivi ambientali*”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “*Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241,

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “*Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*”;

TENUTO CONTO dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il

Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e del citato decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna dell'Unità di Missione istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante “*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla legge. 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation

EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTA la Circolare del 14 dicembre 2021, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Indicazioni Operative circa l’applicazione dell’articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021*”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la Circolare del 14 giugno 2022, n. 26, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto “*Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.*”;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto “*– Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: “*Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative*”;

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante “*Circolare delle procedure finanziarie PNRR*”;

VISTA la Circolare dell’11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “*Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR*”;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;

VISTA la Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTO il *Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell’Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022*;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina **132.000.000,00 di euro all’attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali** preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);

CONSIDERATO che per la predetta misura è previsto il seguente target “*2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale*” entro il 30 giugno 2026;

CONSIDERATO che la allegata Tabella A del citato Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 individua il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura;

CONSIDERATO che la Misura 1.7.2. del PNRR richiede la collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e i soggetti attuatori della Misura stessa nella elaborazione dell’attuazione di un programma di intervento che garantisca il raggiungimento dell’obiettivo della Misura di potenziare le competenze digitali dei cittadini attraverso attività formative (*formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio; formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai centri di facilitazione digitale e registrata nel sistema di monitoraggio; formazione online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità autoapprendimento e asincrona ma necessariamente con iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto nell’ambito del catalogo formativo predisposto dalla rete dei servizi di facilitazione digitale e accessibile dalla conoscenza sistema di gestione implementato*) entro i tempi previsti dal PNRR e che il citato Dipartimento attraverso il *team di governance* centrale deve monitorare l’implementazione sulla base degli obiettivi definiti negli accordi, sfruttando una piattaforma di monitoraggio dedicata;

CONSIDERATO che il modello attuativo della Misura 1.7.2. è stato condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022 nel corso della quale sono stati approvati il modello di governance e:

- lo schema di Accordo;
- lo schema di Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni;
- le linee guida per la definizione del Piano Operativo;
- la tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target;
- la tabella su tempi, Milestone e Target;
- le FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni.

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 65/2022-PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;

VISTA la nota prot. DTD_PNRR-1717-P del 27 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 8.737.367,00 (ottomilionisettescentotrentasettemilatrecentosessantasette/00) IVA inclusa, all’interno dell’importo complessivo del PNRR, e ha richiesto la trasmissione del Piano Operativo dell’intervento con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target

stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;

PRESO ATTO che il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato per la Regione Emilia-Romagna i seguenti target da raggiungere:

- n. 199 punti di facilitazione da attivare sul territorio;
- n. 159.000 cittadini unici raggiunti dal servizio di facilitazione (target T1);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2200 del 12 dicembre 2022, con cui la Regione Emilia-Romagna ha approvato il progetto operativo "Digitale Facile" per l'attuazione di una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, e lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Emilia-Romagna "ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 'RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE'";

CONSIDERATO che la predetta Delibera, descrive le modalità previste per l'attuazione della rete di servizi di facilitazione attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio in qualità di enti sub-attuatori, da identificare tramite la pubblicazione di un Avviso non competitivo per un importo complessivo in contributi di Euro 8.000.000 (ottomilioni/00);

CONSIDERATO che con la predetta Delibera è stata conferita al Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, la delega alla sottoscrizione dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Emilia-Romagna;

VISTA la nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti del DTD con prot. DTD_PNRR-2832-A del 14 dicembre 2022, con la quale il Regione Emilia-Romagna ha inoltrato il progetto operativo approvato con la suddetta Delibera;

CONSIDERATO che in data 11/01/2023 protocollo n. 29, Regione Emilia-Romagna ha notificato al Dipartimento per la trasformazione digitale la sottoscrizione dell'ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 'RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE';

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale acquisita da Regione Emilia Romagna con protocollo n. 0209013 del 6 marzo 2023, con la quale si comunica che l'Accordo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" Missione 1 - Componente 1 del PNRR è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 561 del 22 febbraio 2023;

RITENUTO di poter conseguire i target citati con la sottoscrizione di un Accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune tra le Parti e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

CONSIDERATO che ai fini dell'attuazione della Misura prevista dal PNRR, appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra il Soggetto attuatore e il soggetto sub-attuatore debba essere disciplinato attraverso uno strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che tale strumento risulta il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare

l'attuazione della Misura 1.7.2 secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;

VISTO l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a mente del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO che l'ANAC, con la delibera n. 567 del 31 maggio 2017, ha puntualizzato al riguardo che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*

VISTA la Delibera di Giunta n. 857 del 29/05/2023 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato:

- lo schema di Avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR. Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione;
- lo SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PROGETTO “DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA”;

CONSIDERATO che con la predetta Delibera è stata conferita al Dirigente Responsabile del Settore Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, la delega alla sottoscrizione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e i Soggetti sub-attuatori beneficiari dei contributi;

CONSIDERATO che il predetto Avviso è stato pubblicato sul BUR in data 01.06.2023;

VISTA la domanda di contributo per la realizzazione di interventi nell'ambito del progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” trasmessa dall'Ente Unione Terre d'Acqua in data 16/10/2023, acquisita agli atti da Regione Emilia-Romagna con protocollo n. PG/2023/1039460;

CONSIDERATO che il progetto presentato dall'Ente Unione Terre d'Acqua è stato valutato da apposito Nucleo di Valutazione istituito da Regione Emilia-Romagna in seno alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e che lo stesso progetto è stato ritenuto idoneo e ammissibile al contributo;

VISTA la determinazione n. 26987 del 21/12/2023 con la quale il Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha approvato il progetto presentato e il relativo contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;

VISTA la determinazione n. 5013 del 11/03/2024 con la quale il Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha assegnato, concesso e impegnato le risorse finanziarie relative al contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali, e che, pertanto, entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti

operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;
Tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 – PREMESSE E DEFINIZIONI

1. Le su esposte premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
 - a. Amministrazione titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, o anche solo “DTD”;
 - b. Soggetto Attuatore: la Regione Emilia-Romagna;
 - c. Soggetto Sub-attuatore: Ente singolo o Capofila a cui la Regione Emilia-Romagna ha delegato l’attuazione di una parte della Misura 1.7.2 per la specifica porzione di territorio regionale, per il presente Accordo l’Unione Terre d’Acqua;
 - d. le Parti: il Soggetto Attuatore e il Soggetto Sub-attuatore;
 - e. Soggetto realizzatore: soggetto del Terzo Settore e/o operatore economico individuato dal soggetto sub-attuatore come partner nella realizzazione del progetto di propria competenza;
 - f. Intervento: “Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione Digitale” incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e assegnato dal Soggetto Attuatore al Soggetto Sub-attuatore per l’importo complessivo di Euro 158.750,00 (centocinquantottomilasettecentocinquanta/00), numero Punti di facilitazione digitale 4, cittadini unici raggiunti dal servizio di facilitazione (target T1) 2.800;
 - g. Piano Operativo Regionale: documento trasmesso dal Soggetto Attuatore al Dipartimento per la trasformazione digitale, che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell’attuazione dell’Intervento a livello regionale;
 - h. Piano Operativo Locale: documento trasmesso dal Soggetto Sub-attuatore al Soggetto Attuatore, che descrive le attività progettuali identificate dal Soggetto Sub-attuatore, finalizzate al conseguimento dei target/milestone assegnati dal Soggetto Attuatore, da quest’ultimo approvato, oggetto e parte integrante del presente Accordo;
 - i. Referente di progetto: persona fisica nominata dal soggetto sub-attuatore come persona incaricata di coordinare tutte le attività previste dal Piano Operativo Locale, di tenere i rapporti con il team di progetto di Regione Emilia-Romagna ai fini del monitoraggio del buon andamento e la prevenzione delle criticità;
 - j. Coordinatore: persona fisica nominata dal soggetto sub-attuatore come persona incaricata di coordinare l’organizzazione e l’attività di tutti i punti di facilitazione digitale previsti nel Piano Operativo Locale e dei relativi facilitatori, nonché i rapporti con eventuali soggetti terzi che collaborano nella realizzazione ed erogazione dei servizi di facilitazione alla cittadinanza;
 - k. Punto di facilitazione digitale: centro di erogazione servizi di facilitazione dotato di almeno una sede fisica e di almeno un facilitatore digitale, in grado di erogare una serie di servizi minimi definiti dal Soggetto Attuatore;



1. Facilitatore digitale: persona fisica nominata dal soggetto sub-attuatore come persona incaricata della gestione diretta dei servizi di un punto di facilitazione digitale e di erogazione del servizio alla cittadinanza;

ART. 2 - INTERESSE PUBBLICO COMUNE ALLE PARTI

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione Digitale della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR”.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di milestone e target riportati nel Piano Operativo Locale allegato e la relativa rendicontazione.

ART. 3 - OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione degli interventi elencati in premessa nell'ambito del PROGETTO “DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA” IN ATTUAZIONE DELLA MISURA PNRR 1.7.2 “CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE” (di seguito denominato “Progetto Digitale facile in ER”).
2. Con il presente Accordo si disciplinano i ruoli, i compiti e gli impegni delle Parti al fine del buon esito della realizzazione degli interventi in esame nell'ambito del Progetto Digitale facile in ER, nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle condizioni previste dal Progetto Digitale facile in ER.
3. Il Soggetto Attuatore, in particolare, affida al Soggetto Sub-attuatore, l'attuazione dell'intervento descritto nel Piano Operativo Locale alle condizioni di cui al presente Accordo.
4. La realizzazione dell'intervento/i è finanziata interamente con risorse della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, nell'ambito del Misura 1.7.2. PNRR citata in premessa.

ART. 4 – COMPITI IN CARICO AL SOGGETTO ATTUATORE

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto Attuatore dell'intervento si obbliga a:
 - a. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. “Rete di servizi di facilitazione digitale”, secondo quanto previsto dal Piano Operativo regionale, e, in particolare, contribuire, per quanto di competenza, a conseguire il target europeo a giugno 2026 di due milioni di cittadini coinvolti in iniziative di formazione;
 - b. svolgere rispetto ai Soggetti sub-attuatori attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;
 - c. rendere tempestivamente disponibile agli Enti sub-attuatori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
 - d. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione Centrale titolare di intervento sugli stessi;



- e. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- f. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese dei soggetti sub-attuatori, prima della loro rendicontazione all'Amministrazione titolare;
- g. assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo Regionale, vengano fornite anche dai Soggetti Sub-attuatori nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 8;
- h. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- i. comunicare all'Amministrazione titolare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- j. garantire e promuovere, anche da parte dei Soggetti sub-attuatori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- k. verificare e convalidare le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività dei Soggetti sub-attuatori;
- l. monitorare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale, anche da parte dei Soggetti sub-attuatori;
- m. monitorare l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei Soggetti sub-attuatori;
- n. fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- o. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente,

nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.;

- p. garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano operativo Regionale, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti;

ART. 5 – COMPITI IN CARICO AL SOGGETTO SUB-ATTUATORE

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto Sub-attuatore dell'intervento si obbliga a:
 - a. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dal Piano Operativo Locale, e, in particolare, contribuire, per quanto di competenza, a conseguire il target europeo a giugno 2026 di due milioni di cittadini coinvolti in iniziative di formazione;
 - b. curare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo Locale allegato anche attivando come Soggetti realizzatori Enti del terzo settore in attività di co-progettazione ex D.Lgs 117/2017, sia attraverso forme di collaborazione con soggetti terzi, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. 36/2023 dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90;
 - c. svolgere rispetto ai Soggetti realizzatori coinvolti attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;
 - d. rendere tempestivamente disponibile agli Enti realizzatori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
 - e. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto Attuatore sugli stessi;
 - f. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;
 - g. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - h. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e

delle spese proprie e degli Enti realizzatori, prima della loro rendicontazione al Soggetto Attuatore;

- i. fornire le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo Locale e tutti gli altri indicatori richiesti dal Soggetto Titolare dell'intervento, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 8;
- j. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- k. comunicare al Soggetto Attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- l. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- m. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni;
- n. garantire, anche da parte degli Soggetti realizzatori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Soggetto attuatore, dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- o. produrre e consegnare al Soggetto Attuatore le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività;
- p. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori;
- q. garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei Soggetti realizzatori;
- r. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 6, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH

- e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- s. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione titolare della Misura, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
 - t. fornire su richiesta del Soggetto Attuatore ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
 - u. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.;
 - v. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico del Soggetto Attuatore;
 - w. garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano operativo Locale, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo al Soggetto Attuatore le eventuali modifiche ai progetti;
 - x. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
 - y. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione Centrale titolare di Intervento;
 - z. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano;
 - aa. partecipare alle attività di coordinamento dei facilitatori organizzato da Regione Emilia-Romagna all'interno del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna";
 - bb. impegnarsi ad utilizzare gli strumenti tecnologici a supporto della diffusione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" e dei suoi servizi presso la popolazione che Regione realizzerà (es. sito web dedicato al progetto);
 - cc. impegnarsi a realizzare quanto definito dal Tavolo di coordinamento del progetto che sarà istituito da Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle governance del progetto "Digitale

facile in Emilia-Romagna”;

- dd. partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati delle policy che saranno organizzate da Regione Emilia-Romagna.

ART. 6 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, in conformità al Piano Operativo regionale, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza e della loro conformità al Piano Operativo locale, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
5. Le Parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.
6. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.
7. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.
8. Le Parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

ART. 7 – RISORSE E CIRCUITO FINANZIARIO

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, il Soggetto Attuatore riconosce al Soggetto sub-attuatore l'importo massimo di euro 158.750,00 (centocinquantottomilasettecentocinquanta/00) IVA inclusa come contributo delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo Locale.
2. Successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo, il Soggetto Attuatore, su richiesta del Soggetto sub-attuatore, successivamente al ricevimento della

comunicazione di attivazione di almeno il 50% dei Punti di facilitazione assegnati, rende disponibile su richiesta una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo di cui al comma 1, sul conto di tesoreria del Soggetto sub-attuatore, entro 90 giorni dalla richiesta compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

3. Le successive richieste di trasferimento delle risorse potranno essere inoltrate dal Soggetto sub-attuatore mediante il sistema regionale di monitoraggio Sfinge2020, dopo l'avvenuto trasferimento mediante apposito sistema di monitoraggio nazionale ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della documentazione attestante lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone. Il Soggetto attuatore, verificata la corretta alimentazione del citato sistema di monitoraggio nazionale, rende disponibili le risorse al Soggetto sub-attuatore. Il Soggetto sub-attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto.
4. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto sub-attuatore tramite il sistema regionale di monitoraggio della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema di monitoraggio nazionale. Il Soggetto sub-attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto.
5. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo Locale, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate.

ART. 8 – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il Soggetto sub-attuatore, secondo le indicazioni fornite dal Soggetto attuatore, deve garantire il monitoraggio dei dati di avanzamento del Piano Operativo Locale e del conseguimento di milestone e target attraverso l'alimentazione del sistema informativo Regis e del sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione titolare della Misura, nonché la raccolta di ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata al fine di consentire l'espletamento delle verifiche indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

ART. 9 – RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.7

comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub-attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore, anche nell'ambito del Gruppo di Lavoro misto composto dai rappresentati dell'Amministrazione Titolare e del Soggetto attuatore previsto dall'art. 4 dell'Accordo tra le due Amministrazioni, risulti che il Soggetto sub-attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo Locale, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub-attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati dal Piano Operativo Locale allegato e/o mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub-attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di competenza del Soggetto sub-attuatore di cui al Piano operativo Locale allegato, a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto cui è stata affidata una procedura implementativa del Piano operativo locale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b del presente Accordo, il Soggetto sub-attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione ai sensi dell'art. 9 comma 1. Il Soggetto sub-attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.
6. Il soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub-attuatore e agli Enti realizzatori, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore, in raccordo con l'Amministrazione titolare e il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

ART. 10 – DURATA ED EFFICACIA

1. Il presente Accordo ha durata sino al 30 giugno 2026 e acquisisce efficacia nei confronti delle Parti a seguito dell'intervenuta registrazione del relativo decreto di approvazione presso i competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa unionale e nazionale di riferimento.

ART. 11 – MODIFICHE

1. Il presente Accordo e il Piano Operativo Locale possono essere modificati/integrati, nel periodo

di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3.

ART. 12 – RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei

presupposti di legge.

3. Il presente Accordo si compone di 13 articoli e di un allegato Piano Operativo Locale ed è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Per il Soggetto attuatore

(Regione Emilia-Romagna)

Il Dirigente responsabile del Settore

*Digitalizzazione, Promozione,
Comunicazione, Liquidazioni*

Ing. Fabio De Luigi

Per il Soggetto sub-attuatore

(Unione Terre d'acqua)

*Il Presidente e Rappresentante legale
dell'Unione Terre d'Acqua*

Lorenzo Pellegatti

1) ANAGRAFICA PROGETTO E SOGGETTO PROPONENTE					
Titolo del progetto *	"DIGITIAMO INSIEME IN TERRED'ACQUA"				
Ente proponente *	UNIONE TERRED'ACQUA				
Descrizione sintetica del progetto *	Il progetto intende consolidare e sviluppare le azioni attuate con "Pane e Internet" per facilitare l'alfabetizzazione digitale di tutta la cittadinanza e in particolare delle fasce più fragili o meno preparate all'utilizzo di dispositivi tecnologici, per favorire l'integrazione sociale e ridurre il fenomeno del divario digitale esistente fra i cittadini.				
Aggregazione con altri Enti *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Altri partecipanti	Enti	<i>tutti i Comuni sono partecipanti</i>	
Modello organizzativo *	<input type="checkbox"/> Modello A: gestione interna <input checked="" type="checkbox"/> Modello B: gestione in coprogettazione con ETS ex D.Lgs. 117/2017 <input type="checkbox"/> Modello C: affidamento servizio esterno				
Descrizione estesa del progetto *	<p>Il progetto intende consolidare e sviluppare sul piano distrettuale le azioni relative al precedente progetto regionale "Pane e Internet" nonché alcune attività già attuate presso le strutture comunali (Biblioteche, centri sociali), attraverso specifici interventi di carattere formativo e informativo per sostenere e sviluppare i percorsi di alfabetizzazione digitale a favore di tutta la cittadinanza, e in particolare di quelle fasce di popolazione più fragili o meno preparate all'utilizzo di dispositivi tecnologici, allo scopo di favorire i processi di integrazione sociale e per ridurre il fenomeno del divario digitale esistente fra i cittadini; inoltre si intende sostenere e facilitare i processi di acquisizione dello SPID e/o della CIE, sostenere il progetto distrettuale del 'fascicolo del cittadino', l'uso del fascicolo sanitario regionale e in generale una adeguata conoscenza di qualsiasi dispositivo e/o applicazione di carattere tecnologico che oggi sono di uso comune per l'accesso a molti servizi e il disbrigo di pratiche diverse.</p> <p>L'Unione è altresì disponibile ad implementare eventualmente il numero dei Punti di facilitazione nel proprio territorio.¹</p>				
Referente del progetto *	NADIA MARZANO, RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO E SERVIZIO AFFARI GENERALI - nadia.marzano@terredacqua.net - cell. 3397753349				
N. punti FD che si intende attivare *	4	N. sportelli che si intende attivare	3	Totale cittadini unici da servire (target di progetto) *	2800

¹ Il singolo Ente o aggregazione può richiedere il contributo per un numero inferiore di Punti di facilitazione rispetto a quelli previsti dal piano di riparto allegato. L'Ente può segnalare la propria disponibilità all'implementazione di un numero superiore di Punti di facilitazione nel proprio progetto. Regione EmiliaRomagna potrà valutare di finanziare un numero superiore di Punti di facilitazione per singolo Ente attraverso un'apposita procedura residuale qualora non si raggiungesse in prima istanza il target di Punti di facilitazione previsto dal progetto.

2.b) MODELLO B – GESTIONE IN COPROGETTAZIONE CON ETS

Compilare la sezione solo se, in tutto o in parte, si adotterà la gestione in coprogettazione con gli ETS per i punti di facilitazione digitale.

N. ETS coinvolti o che si intende coinvolgere *	2	N. di punti FD che saranno gestiti in coprogettazione *	4
Stato del coinvolgimento degli ETS *	<input type="checkbox"/> Esistono già accordi di partenariato con i medesimi soggetti in relazione ad altri progetti o servizi <input type="checkbox"/> E' già stata attivata la procedura per la selezione degli ETS che parteciperanno alla co-progettazione, come previsto dal D.Lgs.vo 117/2017 <input checked="" type="checkbox"/> Non è stata fatta nessuna attività		
Denominazione ETS e tipo progetto/servizio esistente	(compilare se esistente) >> NO		
Numero di ETS che hanno manifestato interesse alla partecipazione	(compilare se disponibile) >> NO		
Descrizione del livello di coinvolgimento che si intende proporre agli ETS *	<p>Gli ETS saranno coinvolti tramite apposita procedura di adesione (manifestazione di interesse) ai fini della co-progettazione degli interventi da attuare (formazione che include l'attivazione delle figure esterne del coordinatore, facilitatore, docenti specializzati, ecc.), mentre l'Unione procederà direttamente all'acquisizione delle necessarie dotazioni tecnologiche per i Punti di FG e i singoli Sportelli.</p>		

3) SEDI FISICHE

Indicare le ubicazioni dei luoghi fisici prescelti. Indicare almeno un luogo fisico diverso per ogni Punto FD che si richiede e per ogni Sportello che si intende attivare. Indicare almeno un luogo in cui sia disponibile una sala per la formazione di gruppo avente le caratteristiche previste nel bando. Si possono indicare anche luoghi appartenenti a soggetti diversi dalla PA. Duplicare l'intera scheda per ogni punto/sportello.

3.a) ANAGRAFICA PUNTO FD

Codice Punto FD *	AN_PF_1	N. sedi previste *	2	Modello gestione *	B
Sede fisica *	Via Grimandi 1 - Anzola dell'Emilia (BO) - Municipio				
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> No		Di proprietà di un ETS	<input type="checkbox"/>	
			In locazione	<input type="checkbox"/>	
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *			<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No		
Giorni e orari di apertura previsti *			2 giorni alla settimana per un totale di 5 ore		
Note	I locali sono idonei alla facilitazione, e sono presenti anche spazi idonei per la formazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi				
Sede fisica *	Piazza Giovanni XXIII 2 - Anzola dell'Emilia (BO) - Biblioteca				
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> No		Di proprietà di un ETS	<input type="checkbox"/>	
			In locazione	<input type="checkbox"/>	
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *			<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No		
Giorni e orari di apertura previsti *			2 giorni alla settimana per un totale di 5 ore		

Note

I locali sono idonei alla facilitazione, e sono presenti anche spazi idonei per la formazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi

3.a) ANAGRAFICA PUNTO FD						
Codice Punte FD *	CA_PF_1	N. sedi previste *	2	Modello gestione *	B	
Sede fisica *	Via Roma 29 – Calderara di Reno (BO) – Casa della Cultura					
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente	<input checked="" type="checkbox"/>	Di proprietà di un ETS	<input type="checkbox"/>
			In locazione	<input type="checkbox"/>		
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No					
Giorni e orari di apertura previsti *	2 giorni alla settimana per un totale di 5 ore					
Note	I locali sono idonei alla facilitazione, e sono presenti anche spazi idonei per la formazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di m					
Sede fisica *	Via Roma 27 – Calderara di Reno (BO) – Biblioteca					
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente	<input checked="" type="checkbox"/>	Di proprietà di un ETS	<input type="checkbox"/>
			In locazione	<input type="checkbox"/>		
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No					
Giorni e orari di apertura previsti *	2 giorni alla settimana per un totale di 5 ore					

Note	I locali sono idonei alla facilitazione, e sono presenti anche spazi idonei per la formazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi
-------------	--

3.a) ANAGRAFICA PUNTO FD					
Codice Punto FD *	SB_PF_1	N. sedi previste *	3	Modello gestione *	B
Sede fisica *	Via Gramsci 95 - Sala Bolognese (BO) - Biblioteca				
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente	<input checked="" type="checkbox"/>	
			Di proprietà di un ETS	<input type="checkbox"/>	
			In locazione	<input type="checkbox"/>	
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No				
Giorni e orari di apertura previsti *	2 giorni settimanali da 3 ore ciascuno (una mattina e un pomeriggio)				
Note	I locali sono idonei alla facilitazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi				
Sede fisica *	Piazza Marconi 1 - Sala Bolognese (BO) - Municipio				
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente	<input checked="" type="checkbox"/>	
			Di proprietà di un ETS	<input type="checkbox"/>	
			In locazione	<input type="checkbox"/>	
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No				
Giorni e orari di apertura previsti *	1 giorno settimanale da 3 ore				
Note	I locali sono idonei alla facilitazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi				

Sede fisica *	Via Gramsci 315 - Sala Bolognese (BO) - Centro Giovani		
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente <input checked="" type="checkbox"/> X Di proprietà di un ETS <input type="checkbox"/> In locazione <input type="checkbox"/>
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Giorni e orari di apertura previsti *	1 giorno settimanale da 3 ore		
Note	I locali sono idonei alla facilitazione, e sono presenti anche spazi idonei per la formazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi		

3.a) ANAGRAFICA PUNTO FD						
Codice Punte FD *	SG_PF_1	N. sedi previste *	2	Modello gestione *	B	
Sede fisica *	Piazza Garibaldi 7 - San Giovanni in Persiceto (BO) - Biblioteca					
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente	<input checked="" type="checkbox"/>	Di proprietà di un ETS	<input type="checkbox"/>
			In locazione	<input type="checkbox"/>		
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No					
Giorni e orari di apertura previsti *	2 giorni settimanali per un totale di 8 ore					
Note	I locali sono idonei alla facilitazione, e sono presenti anche spazi idonei per la formazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi					
Sede fisica *	Via Cento 158/A - San Giovanni in Persiceto (BO) - Centro Civico Decima					
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale come da Avviso *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente	<input checked="" type="checkbox"/>	Di proprietà di un ETS	<input type="checkbox"/>
			In locazione	<input type="checkbox"/>		
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No					
Giorni e orari di apertura previsti *	2 giorni settimanali per un totale di 6 ore					

Note	I locali sono idonei alla facilitazione, e sono presenti anche spazi idonei per la formazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi
-------------	--

3.b) ANAGRAFICA SPORTELLO			
Codice sportello *	CR_SP_1	Modello gestione *	B
Sede fisica *	Via Persicetana 226 - Crevalcore (BO) - Municipio		
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale *	<input type="checkbox"/> Sì	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente <input checked="" type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> No		Di proprietà di un ETS <input type="checkbox"/>
			In locazione <input type="checkbox"/>
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *		<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	
Giorni e orari di apertura previsti *		1 giorni alla settimana da 4 ore	
Note	<p>I locali sono idonei alla facilitazione, e sono presenti anche spazi idonei per la formazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi</p> <p>SI ESPRIME LA VOLONTA' DI TRASFORMARE QUESTO SPORTELLO E LO SPORTELLO CR_SP_2 IN PUNTO DI FACILITAZIONE CON DUE SEDI, IN CASO VI SIA LA POSSIBILITA' DI OTTENERE UN ULTERIORE FINANZIAMENTO, ADEGUANDO LE ORE DI APERTURA AL PUBBLICO</p>		

3.b) ANAGRAFICA SPORTELLO			
Codice sportello *	CR_SP_2	Modello gestione *	B
Sede fisica *	Via Caduti di via Fani 302 – Crevalcore (BO) - Biblioteca		
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente <input checked="" type="checkbox"/> Di proprietà di un ETS <input type="checkbox"/> In locazione <input type="checkbox"/>
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No		
Giorni e orari di apertura previsti *	1 giorno alla settimana da 4 ore		
Note	I locali sono idonei alla facilitazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi SI ESPRIME LA VOLONTA' DI TRASFORMARE QUESTO SPORTELLO E LO SPORTELLO CR_SP_1 IN PUNTO DI FACILITAZIONE CON DUE SEDI, IN CASO VI SIA LA POSSIBILITA' DI OTTENERE UN ULTERIORE FINANZIAMENTO, ADEGUANDO LE ORE DI APERTURA AL PUBBLICO		

3.b) ANAGRAFICA SPORTELLO			
Codice sportello *	SA_SP_1	Modello gestione *	B
Sede fisica *	Via Marconi 10 - Sant'Agata bolognese (BO)		
Già disponibile e attrezzato per la facilitazione individuale *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Tipo disponibilità *	Di proprietà dell'Ente <input checked="" type="checkbox"/> X Di proprietà di un ETS <input type="checkbox"/> In locazione <input type="checkbox"/>
Presente sala adatta e già attrezzata alla formazione di gruppo *	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No		
Giorni e orari di apertura previsti *	2 aperture settimanali per un totale di 6 ore		
Note	I locali sono idonei alla facilitazione. E' necessario acquistare le dotazioni informatiche, che potranno essere acquisite nel giro di un paio di mesi		

n. 2 INTEGRAZIONI (scritte in blu)

1) ANAGRAFICA PROGETTO E SOGGETTO PROPONENTE	
Titolo del progetto *	"DIGITIAMO INSIEME IN TERRED'ACQUA"
Ente proponente *	UNIONE TERRED'ACQUA

Integrazione a scheda 4:

4) SERVIZI COLLATERALI	
Servizi di informazione e prenotazione	
È previsto un servizio informativo per il pubblico (fisico o a distanza) *	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Verrà data ampia informazione alla cittadinanza mediante pubblicazione di notizie sui siti web comunali e dell'Unione, e sfruttando i canali social delle amministrazioni (Facebook e WhatsApp/Telegram in primis). Sarà attivato un numero telefonico per Punto di Facilitazione e sarà valutata la possibilità di inviare apposita newsletter.	
È previsto un servizio di prenotazione (fisico o a distanza) *	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Inizialmente verrà utilizzata la modalità telefonica o via mail (creata ad hoc per il servizio), ma nel corso del 2024 verrà attivato un servizio di gestione appuntamenti all'interno del sito web degli Enti (nell'ambito del progetto "Nuova Rete Civica") e verrà pertanto resa disponibile anche questa modalità	
Formazione a gruppi in presenza	
Numero di corsi (punto 2.1.3, lettere b) e c) dell'Avviso) che si prevede di erogare nell'intero periodo di durata del progetto *	40
Numero di cittadini che si intende coinvolgere complessivamente nell'erogazione dei corsi *	400
Modalità con cui si prevede di erogare i corsi *	Ci si avvarrà sia del Facilitatore sia dell'ausilio di personale docente specifico per gli argomenti da trattare nei corsi. Indicativamente si stima di realizzare circa 25-30 corsi dedicati all'alfabetizzazione informatica (ciascuno da 2 ore) e circa 15-20 corsi (da 1-2 ore) dedicati a temi specifici (a titolo esemplificativo, l'utilizzo del fascicolo sanitario e del fascicolo deol cittadino, l'acquisizione e l'uso di SPID/CIE, la conoscenza e l'uso di alcune App utili, ad es. IO, app sulla mobilità, social, ecc.).
Facilitazione individuale in modalità remota	

È previsto un servizio di facilitazione individuale in modalità remota *		<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> <u>N</u> O
Modalità con cui si prevede di erogare la facilitazione a distanza	<i>Indicare in dettaglio le modalità con cui si intende implementare la facilitazione individuale a distanza, e i relativi tempi di attuazione.</i>	

[integrazione a scheda 7:](#)

5) PROGETTI SPECIALI

Tipologie di target particolari di utenza che si intende coprire tramite progetti speciali appositamente studiati rispetto al target

- Popolazione anziana
- Stranieri residenti fragili
- Popolazione femminile
- Genitori di ragazzi minorenni
- Adulti a bassa scolarità
- Giovani
- Disabili
- Carcerati in regime di semilibertà
- Altra popolazione fragile: _____

Progetti speciali che si intende implementare

Sono previsti corsi per stranieri, in particolare un corso sull'utilizzo degli strumenti informatici in lingua araba e inglese a Crevalcore.

Ad Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese verranno attivati corsi per la popolazione anziana, per i genitori con figli minorenni e un progetto speciale per insegnare l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico e simili.

A Sant'Agata Bolognese verranno attivati corsi per gli over 50 e gli under 18.

In tutti i comuni verrà valutata la possibilità, infine, di attivare corsi specifici relativi all'utilizzo del "Fascicolo del Cittadino" che sarà implementato nei siti web durante l'anno 2024.

6) COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

<p>Tipologie di canali di comunicazione che si intende attivare per dare piena conoscenza alla cittadinanza dello scopo dell'iniziativa, della disponibilità del nuovo servizio e delle modalità di accesso *</p>	<p><i>Selezionare almeno uno obbligatorio:</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sito web istituzionale</p> <p style="padding-left: 20px;"><input checked="" type="checkbox"/> Canali social</p> <p style="padding-left: 20px;"><input checked="" type="checkbox"/> Pubblicità radio o tv</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Newsletter</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Cartelloni pubblicitari</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Distribuzione di locandine in luoghi pubblici ad alta frequentazione</p> <p><input type="checkbox"/> Stand in fiere/eventi locali</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>
<p>Tipologie di target particolari di utenza che si intende contattare nel proprio territorio *</p>	<p><i>Selezionare almeno uno obbligatorio:</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Popolazione anziana</p> <p style="padding-left: 20px;"><input checked="" type="checkbox"/> Stranieri residenti fragili</p> <p style="padding-left: 20px;"><input checked="" type="checkbox"/> Popolazione femminile</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Genitori di ragazzi minorenni</p> <p style="padding-left: 20px;"><input checked="" type="checkbox"/> Adulti a bassa scolarità</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Giovani</p> <p><input type="checkbox"/> Disabili</p> <p><input type="checkbox"/> Carcerati in regime di semilibertà</p> <p><input type="checkbox"/> Altra popolazione fragile: _____</p>
<p>Verranno sfruttati, per la comunicazione e promozione, sia i canali digitali (sito web, canali social e di messaggistica istantanea, newsletter) sia i canali tradizionali, per permettere anche alle fasce di popolazione meno avvezza alla tecnologia di venire a conoscenza del servizio. In particolar modo verranno stampate cartoline e volantini da distribuire in comune e in altri luoghi di aggregazione e verranno predisposte locandine e manifesti (ma anche bandiere/vele) da apporre in luoghi strategici. Verrà inoltre utilizzata la carta stampata (per es. il giornalino comunale in distribuzione ai cittadini) e/o i canali radiofonici</p>	

7) CRONOPROGRAMMA

Indicare il cronoprogramma complessivo del progetto in coerenza con le descrizioni precedenti e, per ogni punto di facilitazione da attivare, le tempistiche di messa a disposizione del servizio all'utenza e i tempi in termini di risultato (cittadini unici effettivamente serviti) per ogni punto, come da tabella.

COPROGETTAZIONE CON ETS	Coprogettazione con gli ETS da ottobre 2023 e stesura di un progetto definitivo con dettaglio degli orari di apertura dei Punti di Facilitazione e di relativi Sportelli
COMUNICAZIONE ALLA CITTADINANZA	Predisposizione di un piano di comunicazione alla cittadinanza e messa in atto dello stesso a partire dalla fine del mese di dicembre 2023/inizio gennaio 2024 Durante l'intero periodo del progetto, periodicamente, verranno organizzate campagne comunicative
PREDISPOSIZIONE PUNTI DI FACILITAZIONE	Acquisto delle attrezzature informatiche mancanti ed attivazione del primo Punto di Facilitazione entro il mese di gennaio 2024, e dei successivi nel mese di febbraio 2024
FACILITAZIONE E FORMAZIONE	Attuazione del progetto di facilitazione con controllo periodico (almeno bimensile) dei target raggiunti, per permettere l'eventuale correzione della strategia per ottenere il risultato. Avvio delle attività di formazione a partire dal mese di Aprile 2024.

Attivazione dei servizi

Indicare per ogni punto e sportello la data di attivazione prevista. Duplicare la riga se serve.

Codice Punto FD *	AN_PF_1	Data di attivazione prevista *	28/02/2024
Codice Punto FD *	CA_PF_1	Data di attivazione prevista *	28/02/2024
Codice Punto FD *	SB_PF_1	Data di attivazione prevista *	31/01/2024
Codice Punto FD *	SG_PF_1	Data di attivazione prevista *	15/02/2024

Raggiungimento dei risultati

Indicare per ogni voce: il numero di servizi che si pensa di erogare (n. facilitazioni e n. corsi di formazione) e la previsione in relazione ai cittadini unici conteggiabili nel target T1.

Previsione servizi totali erogati al 31/12/2023 *	0	Previsione cittadini unici raggiunti al 31/12/2023 *	0
Previsione servizi totali erogati al 30/06/2024 *	10	Previsione cittadini unici raggiunti al 30/06/2024 *	700
Previsione servizi totali erogati al 31/12/2024 *	22	Previsione cittadini unici raggiunti al 31/12/2024 *	1700
Previsione servizi totali erogati al 30/06/2025 *	35	Previsione cittadini unici raggiunti al 30/06/2025 *	2300
Previsione servizi totali erogati al 31/12/2025 *	40	Previsione cittadini unici raggiunti al 31/12/2025 *	2800



UNIONE TERRED'ACQUA

Costituita fra i Comuni di:

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

DELIBERA DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 12 del 25/03/2024

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO FRA L'UNIONE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL PROGETTO "DIGITIAMO INSIEME IN TERRED'ACQUA" (DI CUI ALLA DGR 857/2023 - PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA") - CUP J59I23002880006.

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO
IL PRESIDENTE**

Lorenzo PELLEGGATI

**FIRMATO
IL SEGRETARIO DELL'UNIONE**

Dr.Ssa Stefania NECCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).